

ROBERTA PAROLA

28 | MEDIA & CULTURA

Martedì 17 Dicembre 2013

Avvenire. Domani torna «La lista di Bergoglio»

Riprende domani la pubblicazione integrale a puntate del libro di Nello Scavo «La lista di Bergoglio»...



MARCELLO PALMIERI

Da trent'anni a servizio dell'arcidiocesi. Era il 24 gennaio 1983, e il cardinale Carlo Maria Martini istituiva l'Ufficio per le comunicazioni sociali...

Eccellenza, prima di allora come comunicava la Chiesa milanese?

Esisteva un ufficio stampa, ma più che curare i rapporti con gli strumenti di informazione, si occupava delle produzioni diocesane interne.

Gli inizi

«Il primo passo fu difficoltoso. Ci vollero mesi e proposte diverse»

sale della comunità. Il passo era difficoltoso, per questo si decise che tutti i responsabili dessero le dimissioni per permettere all'arcivescovo di operare un nuovo riassetto.

Lei fino ad allora aveva guidato le sale della comunità...

E infatti mi dimisi. Ma subito fui chiamato a studiare il riassetto del comparto comunicazione. Non fu cosa semplice, come ogni cambiamento che scuote le tradizioni.

Quale fu il primo passo?

Organizzare il lavoro dei vari strumenti di comunicazione diocesani in modo unitario, complementare e ordinato, per comprendere meglio il cammino della Chiesa ambrosiana.

E il rapporto con i media laici?

Facciamo un grande sforzo per aprirci a tutti i

Il libro. Omelie del mattino, ossigeno quotidiano

La sintesi dell'omelia mattutina del Papa nella cappella di Casa Santa Marta è un appuntamento obbligato per un numero crescente di lettori.



Libreria editrice vaticana, 346 pagine, 14 euro - con la prefazione di Inos Biffi - ripropone le parole del Papa nelle cronache che l'Os-

Salmi e le letture bibliche vengono raccolte in un libro è una di quelle notizie che vanno fatte circolare: perché il sostegno al Papa lo si esprime anche diffondendo i volumi nei quali la sua parola è restituita pressoché integralmente.

servatore Romano ha riservato alle liturgie eucaristiche delle 7 a Santa Marta, da quella prima Messa con i netturbini e i giardinieri vaticani, venerdì 22 marzo, al 26 luglio. Una prima tranche di oltre 80 omelie con un'appendice dedicata alle Tre Messe mattutine nella residenza di Sumari a Rio de Janeiro che lo ospitò nei giorni della Gmg. La Messa a Santa Marta è ripresa in settembre, e prosegue ancora: promessa di altri testi da leggere e sui quali pregare, e di altri libri indispensabili come questo. (EO)

«Evangelii gaudium». Esprimiamo le verità di sempre in un linguaggio che consenta di riconoscerne la permanente novità

Comunicazione dovere cristiano

A Milano trent'anni fa il primo ufficio di una diocesi

media milanesi e nazionali, anche se gli strumenti non erano certo quelli di oggi. Con il passare del tempo, la rispondenza ottenuta divenne molto maggiore rispetto a quanto si pensasse. Il dialogo era aperto e leale con tutti, pur nel rispetto delle reciproche posizioni.

concreto di quanto auspicato dalla Communio et progressio, l'istruzione pastorale vaticana del 1971 che fu tra i frutti del Concilio. Un testo allora poco seguito.

Nel frattempo, si trattava anche di coordinare i rapporti tra Martini e la stampa... L'arcivescovo, con le sue capacità pastorali, intellettuali ed ecclesiali, si affermava sempre di più sulla scena internazionale. Di conseguenza, gli organi di informazione volevano raggiungerlo in modo sempre più frequente.

gli era affidata. Rispondeva sempre alle domande? Sì, ma se un quesito non lo convinceva scuoteva la testa aprendo e chiudendo più volte la mano destra, quasi a denunciare la pochezza di quanto richiestogli e a richiedere che fosse provocato sui problemi seri della vita, della società, dell'etica, della politica.

Di fronte a questi interrogativi mai si tirava indietro. E i giornalisti che sapevano andare oltre la curiosità spesso portavano a casa un'intervista di peso.

Quale fu la portata pastorale del nuovo ufficio? Penso che la si possa scorgere bene ora, dopo trent'anni di attività. L'Ufficio per le comunicazioni sociali è diventato per la diocesi uno snodo vitale, insostituibile. E ciò perché aiuta la Chiesa a scendere nei crocicchi delle strade e ad annunciare la gioia del Vangelo.

L'impegno

«Facciamo un grande sforzo per aprirci a tutti i media milanesi»

In queste parole risuona il messaggio di papa Francesco... Sostanzialmente sì, al di là del modo di esprimersi del linguaggio che dell'altra personalità. Martini sapeva bene che è la gente che accoglie il Vangelo, e questa gente abita le periferie. Per questo, in un libretto dedicato ai vescovi, il cardinale li esortava a coltivare il contatto con i media.

Per lei quest'esperienza si concluse nel 1991. Con grande sensibilità e gentilezza, il cardinale venne incontro al mio desiderio di tornare alla vita pastorale ordinaria, a tempo pieno in mezzo alla gente. Così, mi propose la parrocchia di Lecco.

Quale è oggi il suo bilancio di quegli anni? Un periodo del tutto straordinario e in cancellabile. Ho conosciuto un mondo complesso e saldato amicizie durature. Ma soprattutto ho avuto la fortuna di poter leggere nel cuore e nella vita di un grande uomo e di un grande cristiano. Questa però è una storia del tutto personale...



«1983, quell'iniziativa di Martini» L'allora direttore monsignor Busti ricorda un'esperienza pionieristica

Brevi

A Trapani nasce la «biblioteca digitale»

Aprè la prima "biblioteca digitale" in Sicilia: è la «G.B.D'Amico» della diocesi di Trapani, che permette di utilizzare il servizio di prestito e consultazione in modalità digitale. Il primo e-book - come informa l'agenzia Sir - verrà scaricato domani alle 17.30, dal vescovo Pietro Maria Fragnelli, nell'ambito di un pomeriggio di festa.

LETTURE

Per le «chiavi» di Bergoglio la penna di un testimone diretto



Come orientarsi nell'ormai sterminata offerta di libri di e su papa Francesco? I titoli disponibili sono gravati a quota 166 (ne dava notizia «Avvenire» il 12 dicembre), e qualcosa di utile si trova in quasi tutti i volumi in commercio. Ma in questo mare di copertine, subito dopo i libri ufficiali che raccolgono scritti o discorsi del Papa, è bene concentrarsi sugli scritti testimoni che ne hanno una conoscenza personale, meglio se già dagli anni argentini. Da loro infatti giungono gli strumenti di lettura più adeguati per capire un personaggio che sfugge alle sbrigative etichette mediatiche. Un libro di questo spessore è «Con Papa Francesco. Le chiavi del suo pensiero» (Ares, 112 pagine, 9,90 euro) firmato da Mariano Fazio, sacerdote argentino che ha frequentato a lungo l'allora cardinale Bergoglio. E che ce ne offre un ritratto spirituale, umano e pastorale "in presa diretta".

DA SAPERE

Nel «Direttorio» i lineamenti di una missione

Il profilo e la missione dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali viene descritto dal Direttore Cei «Comunicazione e missione» (2004) tra i paragrafi 190 e 199: «È opportuno - vi si legge - che l'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali sia formalmente ed effettivamente costituito in ogni diocesi al pari degli altri uffici diocesani, con un direttore ed eventuali collaboratori (...). L'ufficio si configura soprattutto come luogo di coordinamento, comunicazione e dialogo. La sua azione coinvolge tutta la comunità ecclesiale. È suo compito ispirare e proporre un piano di comunicazione sociale organico e integrato, a partire dalle reali potenzialità della diocesi».

Ischia. L'ultimo nato punta sul Web

VALERIA CHIANESE ISCHIA

Un settimanale diocesano e un sito Web rinnovato sono alcune delle novità che caratterizzano l'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Ischia che raccoglie l'eredità di don Carlo Cantidò, parroco di Ischia Ponte, che spiega la rinascita dell'Ufficio per le comunicazioni sociali più giovane tra le diocesi italiane. È infatti da poco più di un mese che a questo particolare settore della pastorale diocesana è stata data una forma più organica. Roberto Pulicato, responsabile durante il periodo di transizione seguito alla malattia e poi alle dimissioni, il 7 luglio 2012, del vescovo Filippo Stronfaldi, tornato al Cielo il 24 a-

gosto 2013, conferma i cambiamenti in atto e che fanno seguito a un tempo di «ordinarietà, in cui l'Ufficio diramava comunicati sugli eventi più importanti in diocesi e curava l'Annuario e il Bollettino diocesano».

L'ufficio diocesano costituito da poco più di un mese il nuovo vescovo Lagnese: ora un settimanale

Direttore è ora don Carlo Cantidò, parroco di Ischia Ponte, che spiega la rinascita dell'Ufficio soprattutto grazie all'attenzione del vescovo per le comunicazioni sociali: «È importante spendere energie per questo settore pastorale che è da collegamento tra le varie realtà diocesane, non solo dell'Isola anche all'esterno» dice. E allora, «È nato Gesù... e qualcos'altro è il titolo pensato per l'incontro in cui, lunedì prossimo, monsignor Lagnese pre-

senterà il progetto per le comunicazioni sociali». Che prenderà avvio il giorno successivo con l'accessibilità al nuovo sito e con la distribuzione nelle chiese e nelle parrocchie del numero zero del settimanale diocesano «Kaire». «La prima parola dell'Angelo a Maria - precisa don Carlo - per dire che parte la buona notizia». Un periodico, aggiunge, «a servizio della realtà diocesana e in cui si rileggono i fatti di cronaca alla luce cristiana e della dottrina sociale della Chiesa». Particolare non trascurabile. Kaire sarà ecosostenibile al 100%, stampato da una tipografia che autoproduce l'energia elettrica, su carta riciclata e con inchiostro non chimico. Natale sarà l'occasione per inaugurare i profili Facebook e Twitter del vescovo. Il nuovo ufficio per le comunicazioni sociali propone altre iniziative: «Stiamo lavorando dal primo festival per la giornata nazionale per le comunicazioni sociali», annuncia don Carlo che ricorda come Ischia sia frequentata da turisti, a cui offrirebbe accoglienza, bellezza e spiritualità.